

ECONOMIA

STUDIO MEDIOBANCA

Partecipate, 5 mld di utili in 5 anni

■ Cinque miliardi di utili accumulati in 5 anni, ma 4,6 miliardi di euro di fatturato andati in fumo e 5mila posti di lavoro persi per strada. Questo il quadro delle principali società partecipate dagli enti locali in Italia secondo l'ultima indagine dell'Area Studi di Mediobanca, che ha passato in rassegna un campione di 82 società su un totale di 415 aziende, che comprendono le regioni, le province capoluogo di regione o con oltre 500mila abitanti.



TECHNOGLAS Lo stabilimento austriaco vicino a Graz. Sotto Giovanni Bormioli: «Investiremo nel progetto 30 milioni di euro».

Cerve Vetro, acquisita la Technoglas in Austria

Fattura 15 mln di euro e produce per automotive e moda. Giovanni Bormioli: «E' un'azienda con grandi potenzialità»

■ Importante acquisizione per la Cerve: l'azienda di via Paradigna ha formalizzato martedì mattina l'acquisto della Technoglas di Voitsberg, dieci chilometri da Graz, in Austria. L'azienda austriaca spiega il presidente e azionista di maggioranza della Cerve, Giovanni Bormioli - è stata acquisita dal gruppo Vetrie Riuunita spa, il cui socio principale è il fondo Opera, per un importo di circa 17 milioni di euro, saldati al momento dell'acquisto. La Technoglas, nata nel 1986, è specializzata nella produzione di fari anteriori e fendinebbia di auto, tir e camion,



macchine agricole e di movimento terra, componenti per l'illuminazione per esterni,

su contenitori per l'industria profumiera e cosmetica e prodotti per i casalinghi. Tanti e prestigiosi, dislocati in 20 Paesi, i clienti finali dei prodotti Technoglas, fra i quali molti big dell'automotive come Mercedes, Rolls Royce, Bentley, Aston Martin, Bmw, Volkswagen, ma anche Chanel e Christian Dior. Con 150 dipendenti, una produzione di 25 milioni di pezzi all'anno, un fatturato di 15 milioni di euro nel 2017 e una previsione per il 2018 di 18 milioni, la Technoglas è un'azienda di nicchia, ma leader nel vetro pressato di alta qualità. «Questo acquisto - spiega Giovanni Bormioli - rappresenta un ritorno alle nostre radici aziendali e familiari, la proprietà al 100% del capitale di una vetreria».

L'azienda parmigiana, specializzata in seconde lavorazioni di vetro cavo, con una vocazione contoterzista e commerciale, aveva finora solo quote minime di compartecipazione in vetrerie, inclusa Bormioli. L'acquisto austriaco - oltre a rappresentare una continuità con la produzione Cerve, anch'essa focalizzata sulla profumiera e sui casalinghi - ha grandi potenzialità, dice ancora Giovanni Bormioli. «Attualmente funziona uno dei due forni dello stabilimento, con quattro linee produttive. Vogliamo riattivare un forno e creare nuove linee: pensiamo di arrivare ad un investimento complessivo di 30 milioni di euro».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latte Parmalat punta sul benessere degli animali

Circolano troppe fake news sul web. Il dg Pomella: «Più attenzione alla filiera»

■ **CASERTA** Per investire il trend di consumo del latte, in calo costante da anni (20% in meno tra il 2010 e il 2017, -4% nel 2018) Parmalat e l'Aia, Associazione italiana allevatori costola della Coldiretti, puntano sulla corretta informazione che riporti chiarezza tra i consumatori spesso bombardati da vere e proprie fake news, ma soprattutto sul dato sostanziale del benessere degli animali che danno il latte, la cui cura è non solo rivolta alla sensibilità dei consumatori, ma anche alla stessa efficienza aziendale.

Se n'è discusso ieri allo stabilimento Parmalat/Berna di Piana di Monteverna, nel Casertano, in un convegno organizzato dalla stessa Parmalat insieme all'Aia. Peraltro annesso al sito produttivo c'è la più grande stalla d'Italia, gestita dalla famiglia Benetton, con oltre 2000 vacche che danno 600 quintali di latte al giorno. «Ormai da qualche anno - ha affermato Giovanni Pomella, direttore generale di Parmalat Italia - assistiamo a un calo dei consumi, frutto anche di informazioni fuorvianti sul latte veicolate soprattutto sul web.

E' necessario non solo ribadire l'importanza del latte nella dieta quotidiana, con il supporto della comunità scientifica, ma rispondere anche alla crescente attenzione dei consumatori al tema della sostenibilità della filiera, riguardo per esempio al benessere animale. Parmalat ha avviato un processo che accompagnerà le aziende nostre conferenti in un programma di valutazione dei parametri fondamentali di garanzia del benessere animale delle vacche da latte. Ci siamo dati tre anni di tempo per verificare che la totalità delle aziende agricole con cui collaboriamo rispettino i parametri fondamentali di garanzia del benessere animale.



RIDER IL GIUDICE: NON E' UN LAVORATORE SUBORDINATO

■ Non era un «dipendente subordinato», nonostante per quattro mesi e per circa «17 ore al giorno», abbia fatto consegne di ogni genere, a sue spese e a bordo della propria auto, fino a quando non è dovuto rimanere a casa perché si è infortunato dopo un tamponamento avvenuto durante il lavoro. Dopo il caso analogo di Torino, con il ricorso perso da sei fattorini contro la società tedesca di «food delivery» Foodora, anche il giudice milanese Giulia Dossi ha stabilito che non esisteva un rapporto di «subordinazione» tra l'ex rider Mohamed Elazab e Foodinho, di proprietà della spagnola Glovo, specializzata nelle consegne a domicilio tramite app.

ALIMENTARE VOLA L'EXPORT DI TARTUFO IN USA

■ E' del 57% l'import italiano di tartufo negli Stati Uniti nel 2017 per quasi 21 milioni di dollari di importazione globale, escludendo i prodotti trasformati.



FTSE-MIB
-0,36%
21.686

EURO DOLLARO
1.1672

PETROLIO
74,31
dollari al barile

SPREAD
BTP ITALIA/BUND
10 ANNI
= 235
punti base

1,75 mld finanziamento ad Atlantia

Atlantia ha sottoscritto con Banco Bpm, Bnp Paribas, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Unicredit, un contratto di finanziamento di 1,750 mld in forma di Term Loan con durata quinquennale finalizzato a sostituire il finanziamento ponte sottoscritto a maggio 2018 per il finanziamento dell'acquisto delle partecipazioni in Abertis e Hochtief.



CHI SALE PUBBLICITA'
Per l'Upa gli investimenti pubblicitari in Italia chiederanno il 2018 con una crescita dell'1,5%

CHI SCENDE RISPARMI
I risparmi delle famiglie in zona euro scendono al 12% nel primo trimestre 2018, dal 12,2% dell'ultimo trimestre 2017

CISITA INFORMA



DALLO STORYTELLING AL PUBLIC SPEAKING

■ Obiettivi del percorso in partenza il 13 luglio: imparare ad applicare le tecniche dello storytelling, per aggiungere valore alla «narrazione» del business aziendale; saper argomentare efficacemente e sapersi raccontare in modo coinvolgente; interessare e appassionare i propri interlocutori (parlare in pubblico); aumentare le capacità individuali (e di gruppo) di espressione comunicativa.

LETTERE DI CREDITO NELL'IMPORT/EXPORT

■ Tre i principali obiettivi della giornata di formazione che si terrà il 18 luglio: rivedere le procedure operative sulla gestione delle lettere di credito, analizzando le varie fasi e coordinando la gestione operativa interna; facilitare il governo di questa modalità di pagamento attraverso semplici «tools» per recuperare efficienza ed efficacia sulla gestione della lettera di credito; attivare una nuova dinamica gestionale in grado di evitare, quanto più è possibile, il pericolo delle riserve, senza dimenticare di ridurre i costi generali e quindi ottimizzando le modalità di pagamento e i relativi incassi.

MARKETING NON CONVENZIONALE

■ Molte aziende non hanno un ufficio che si occupi di marketing in modo strutturato e questo si riflette sulla scarsa incisività delle argomentazioni commerciali. Durante il corso, che inizierà il 24 luglio, si imparerà a coniugare il «cosa dire» con il «come dirlo» e a rendere straordinaria la proposta commerciale. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Ania Allarme spread: rischi per 20 milioni di italiani

■ **ROMA** Un altro anno, il 2017, di prezzi in calo per l' Rc Auto, ma la tendenza non proseguirà, visto che per il 2018 la stima è di una sostanziale stabilità. Il dato più atteso dagli automobilisti dall'assemblea dell'Ania è sempre questo, ma stavolta c'è un altro tema sul tavolo ed è il rischio spread, che in caso di «sensibile» e duraturo allargamento metterebbe a rischio i rendimenti di 20 milioni di italiani che affidano alle compagnie assicurative i propri risparmi. La presidente dell'associazione che raccoglie le imprese di assicurazione, Maria Bianca Farina, ha parlato di «attesa fiduciosa di interventi importanti» da parte del nuovo esecutivo.